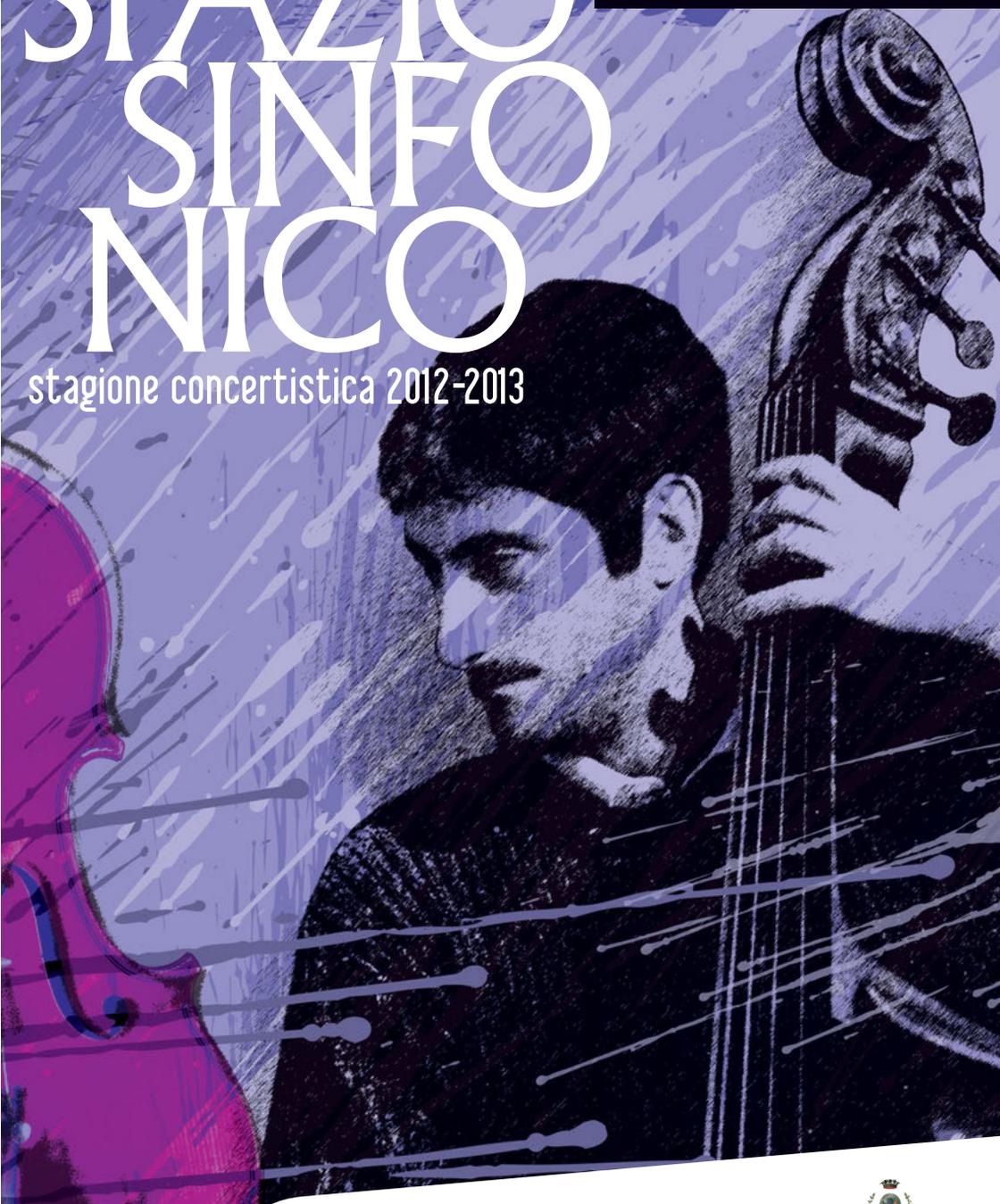


SPAZIO SINFONICO

stagione concertistica 2012-2013

Sabato 16 febbraio 2013
Teatro Grande di Brescia, ore 21.00



Associazione culturale
NOX - PIRATE



Comune di Brescia
Assessorato alla Cultura

In occasione
della festività
dei santi
Faustino e
Giovita

**Orchestra
Filarmonica Italiana**

GIANCARLO DE LORENZO
DIRETTORE
PAOLO BONOMINI
VIOLONCELLO

A. DVORAK

Concerto per violoncello n. 2 in Si min. op. 104

Allegro - Quasi improvvisando: Adagio ma non troppo - Finale: Allegro moderato

A. DVORAK

Sinfonia n. 7 in Re min. op. 70

Allegro Maestoso - Poco adagio - Scherzo: Vivace, poco meno mosso - Finale: Allegro

A. DVORAK

Concerto per violoncello n. 2 in Si min. op. 104 Il Concerto per violoncello in si minore è stato scritto espressamente per il grande esecutore Hanus Wihan, violoncellista del Quartetto boemo e amico di Dvorak. La composizione fu ultimata alla fine del secondo soggiorno americano, fra il novembre 1894 e il febbraio 1895, a New York, ed eseguita la prima volta a Londra il 19 marzo 1896, sotto la direzione dell'autore e nell'interpretazione solistica di Leo Stern. La concezione generale pare più quella di una sinfonia con violoncello obbligato che quella di un concerto tradizionale. In tutti e tre i movimenti l'orchestra ha un ruolo essenziale nell'individuare temi e strutture, senza tuttavia sommergere la voce scura del violoncello. Il più ispirato è il movimento centrale, dove la cantabilità baritonale del solista si fonde col controcanto degli strumenti d'orchestra con intensa partecipazione drammatica. Il fervore romantico non manca neppure nel primo movimento, dominato da un perentorio tema principale. Ritmicamente ben quadrato si staglia anche il motivo fondamentale del finale, che coordina gli episodi secondari in uno dei quali è ripresa, secondo il procedimento ciclico della Sinfonia "dal Nuovo Mondo", una melodia del secondo tempo che va poi ad alimentare la conclusione di grande effetto.

Sinfonia n. 7 in Re min. op. 70 La Settima Sinfonia di Dvořák risale all'epoca delle prime affermazioni internazionali del compositore. Il lavoro nacque su richiesta della Società Filarmonica di Londra, che glielo commissionò sull'onda degli strepitosi successi da lui ottenuti durante la sua prima visita a Londra nel marzo 1884, quando furono eseguite con successo parecchie composizioni, tra cui la Sinfonia in re maggiore e lo Stabat Mater. Fino a quel momento la notorietà internazionale di Dvořák era legata soprattutto alla caratterizzazione folklorica delle Danze slave, la cui prima serie, subito trascritta per orchestra dall'originale per pianoforte a quattro mani, era stata pubblicata nel 1878. Il successo colto a Londra aveva convinto Dvořák a riprendere in mano il discorso della Sinfonia, decisione che, almeno a giudicare dagli abbozzi e dalle lettere ad amici ed editore, gli costò una fatica più grande e una meditazione più profonda di quanto fosse stato richiesto prima da qualunque altro suo lavoro. Fu eseguita per la prima volta al St. James Hall di Londra il 22 aprile del 1885 sotto la Direzione dell'autore, ma la sensazione di aver colto nel segno Dvořák la ebbe soltanto allorché assistette, il 27 e il 28 ottobre del 1889, a due straordinarie esecuzioni dirette a Berlino da Hans von Bülow a capo dei Filarmonici; il suo entusiasmo fu tale che volle inserire un ritratto del celebre direttore nel frontespizio della partitura aggiungendovi sotto queste parole: "Che Lei sia lodato! Lei ha portato alla vita il mio lavoro!".



GIANCARLO DE LORENZO

Ha compiuto i suoi studi presso il Conservatorio di Musica di Brescia, diplomandosi con ottimi voti in Organo e Composizione organistica sotto la guida del maestro Franco Castelli. Dopo avere conseguito il diploma di Maturità Classica ha proseguito i suoi studi alla facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Bologna, presso il D.A.M.S. nella sezione Musica. Ha studiato inoltre composizione e direzione d'orchestra con il maestro G. Cataldo. Avvia la carriera di direttore d'orchestra nel 1992 alla guida dell'Orchestra Vox Auræ di Brescia. Nel 2003 gli viene affidata la carica di Direttore Artistico e Direttore Principale dell'Orchestra del Teatro Olimpico di Vicenza, carica che ricopre sino a dicembre 2011. Ha diretto moltissime orchestre italiane ed estere tra le quali Orchestra di Padova e del Veneto, "I Pomeriggi Musicali" di Milano, Orchestra Filarmonica di Torino, I Virtuosi Italiani, "Europa Philharmonie" di Magdeburgo, "Mainzer Kammerorchester", Sinfonica di Wroclaw (Polonia), Sinfonica di Kiev, Orchestra dell'Ermitage di S. Pietroburgo, la "Riverside Symphonie Orchestra" (New Jersey), Orchestra "Philharmonie der Nationen", Orquesta Sinfonica del Estado de México, Orchestra Sinfonica do Teatro Nacional de Brasília, Orchestra Sinfonica di Cipro, Orchestra Sinfonica di Extremadura, Sinfonica di Maracaibo, Sinfonica di Manaus, Orchestra Metropolitana di Lisbona, "Sinfonia Toronto", Orchestra Sinfonica di Istanbul, Filarmonica di Belgrado, Orchestra Sinfonica di Kalisz (Polonia), Philharmony Hradec Královè alla "Smetana Hall" di Praga. Ha inoltre diretto le prestigiose orchestre Philharmonisches Kammerorchester Munchen e London Mozart Players. Nel 2012 ha diretto al Teatro Carlo Felice di Genova l'Orchestra del Carlo Felice; sempre nel 2012 è stato invitato dal Festivals de Santander a guidare l'Orchestra Sinfonica di Bilbao nell'esecuzione della Trilogia di O. Respighi, e, in prima mondiale, la decima sinfonia di Tomàs Marco.



PAOLO BONOMINI

Paolo Bonomini (1989) si è diplomato in violoncello a 17 anni con il massimo dei voti, lode e menzione d'onore al Conservatorio "Luca Marenzio" di Brescia con P. Perucchetti. Ha ricevuto numerosi riconoscimenti: dal 1° premio al "Concorso Romanini" di Brescia, al 1° premio alla "Rassegna Nazionale d'archi di Vittorio Veneto", alla Menzione Speciale al "Premio Nazionale delle Arti" 2006, al Solisten-Vorspiel der J. und E. Schenk Stiftung e al "Concours d'interpretation Musicale de Lausanne". Per cinque volte ha ricevuto il diploma di merito all'Accademia Musicale Chigiana con Antonio Meneses. Nel 2010 ha ottenuto il Konzertdiplom con il massimo dei voti e menzione d'onore all'Hochschule di Berna con A. Meneses. Presso la stessa Scuola, nel 2012, ha ottenuto il Master of Specialized Music Performance con il massimo dei voti, la lode e la menzione d'onore con A. Meneses. Ha frequentato masterclass con Giovanni Sollima e J.P. Maintz. È stato allievo di E. Dindo presso l'Accademia musicale di Pavia e per quattro anni è stato allievo di M. Brunello, prima presso la Fondazione Romanini di Brescia e poi all'Antiruggine di Castelfranco Veneto. Ha suonato con l'orchestra da camera "Orchestra d'archi italiana" e con "I solisti di Pavia". Ha fatto parte dell'"Orchestra Giovanile Cherubini" diretta da Riccardo Muti. Ha suonato nella stessa orchestra sotto la direzione di C. Abbado, A. Lonquich e J. Axelrod. In formazione di Musica da camera ha suonato con i "Virtuosi Italiani", Sonig Tchakerian, Danilo Rossi, Luca Ranieri e Mario Brunello. Sempre in formazione da Camera ha suonato con il Sestetto d'archi dell'Accademia del Teatro della Scala ed è stato scelto per suonare nell'Estate Musicale Chigiana di Siena (2008-2011) con Salvatore Accardo, Bruno Giuranna, Antonio Meneses e Franco Petracchi. Nel giugno 2011 ha partecipato come finalista alla XIV edizione del prestigioso concorso internazionale "P.I. Tchaikovsky" di Mosca.

ORCHESTRA FILARMONICA ITALIANA

È un organismo esistente da oltre un ventennio, operante in Italia ed all'estero che possiede un'attività di tutto rispetto e polifunzionale nell'impiego di proposte melodrammatiche, sinfoniche, cameristiche e coreutiche. Orchestra conosciuta ed apprezzata non solo nei "circuiti teatrali" tradizionali italiani, vanta una produzione lirica assai corposa e vasta comprendente il più consolidato repertorio popolare italiano e quello di aspetto meno consueto riguardante opere rese marginali, o esecuzioni di titoli contemporanei anche in prima mondiale. Fondata nel 1977 l'Orchestra Filarmonica Italiana è formata, al completo, di circa 120 elementi. Oltre al già citato repertorio lirico teatrale, OFI dedica particolare riguardo al repertorio sinfonico, e al costante impegno nella diffusione e valorizzazione della sezione cameristica. OFI è abitualmente invitata dai maggiori enti lirici e teatri di tradizione nazionali per prendere parte alle loro produzioni. L'Orchestra Filarmonica Italiana ha inoltre preso parte a molte manifestazioni musicali trasmesse dalle reti nazionali Rai e dalla rete vaticana in più occasioni anche in mondovisione, nonché via internet. Nel novembre del 2008 viene scelta per rappresentare l'Italia (insieme all'orchestra Nazionale della RAI di Torino) dalla London Symphony Orchestra, per la formazione di un'orchestra di utenti della community di YouTube che vede l'OFI, insieme alle più grandi orchestre di 23 paesi del mondo, partecipare in Internet come teacher tramite i filmati dei propri musicisti d'orchestra.

